

Relazione sul Governo Societario Esercizio 2019

Terni Reti surl
Terni (I-05100), Via Porta Spoletina 15 – Tel 0744 479712 / 13 / 58 (fax)
CF/PI/RI TR: 01353750555 – Capitale sociale € 2.409.663,00 i.v.
www.ternireti.it – ternireti@pec.it – info@ternireti.it

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D. Lgs. 175/2016 per esporre gli strumenti adottati dall'Azienda in tema di governo societario con riferimento all'esercizio 2019.

La relazione viene presentata in revisione 1, in sostituzione della precedente trasmessa in data 19/06/2020. La revisione è dovuta alle variazioni intervenute con delibera di Consiglio Comunale n. 155 del 14/07/2020, che ha modificato alcuni costi di competenza 2019: pertanto si è ritenuto opportuno, seguendo i principi contabili, riportare tali variazioni intervenute nel bilancio di effettiva competenza.

LA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'esercizio 2019 nell'ultima parte dell'anno è stato caratterizzato dal completo avvicendamento, a seguito di scadenza degli incarichi, della struttura di Governance aziendale, con le nomine del nuovo Amministratore Unico e del Collegio dei Revisori Contabili, disposte nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 2 dicembre 2019.

Per quanto concerne la gestione caratteristica, nel corso dell'anno non si sono registrate sostanziali variazioni delle attività affidate in concessione all'Azienda dal Socio Unico Comune di Terni ad eccezione dell'affidamento, giusta delibera di G.C. n. 422 del 23 dicembre 2019, della gestione del mattatoio comunale, per il periodo strettamente necessario alla demolizione dell'attuale struttura, prevista entro il corrente anno.

Purtuttavia il contesto di riferimento è stato caratterizzato da alcune novità di rilievo, quali la scadenza della concessione per la distribuzione del gas metano in ambito cittadino (luglio 2019) e l'ampliamento del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento all'area turistica della Cascata delle Marmore (agosto 2019).

Con riferimento alla rete del gas, la società Umbria Distribuzione Gas, concessionario del servizio, ha segnalato all'Azienda l'esigenza di definire le modalità per la proroga del servizio, in attesa dello svolgimento della gara d'ambito, e l'opportunità di rivedere gli importi previsti dal contratto in essere come canone per l'utilizzo della rete.

Terni Reti, pur rendendosi disponibile a partecipare ad un tavolo tecnico per rimodulare le modalità di gestione del servizio, ha rigettato la richiesta di revisione dei canoni non esistendo nell'attuale quadro normativo alcuna disposizione che preveda la modifica dei termini contrattuali per le concessioni del gas, anche una volta arrivate a scadenza, salvo la proroga al medesimo Concessionario del servizio pubblico al fine di garantirne la continuità agli stessi patti e condizioni dell'affidamento originario.

Con riferimento alle vicende relative al fallimento della società Umbria Servizi Innovativi, che hanno determinato un risultato negativo nell'esercizio 2018 per effetto della svalutazione del credito vantato da Terni Reti, il curatore fallimentare ha presentato istanza nel mese di giugno 2019 al Giudice Fallimentare per l'ammissione al passivo della Terni Reti per l'importo di 633.520,33, praticamente coincidente con l'intero ammontare del credito.

L'ACQUISIZIONE DEI DIRITTI DI SUPERFICIE RELATIVI ALL'AVIOSUPERFICIE ED AL PARCHEGGIO "S. FRANCESCO - RINASCITA"

Con determinate di G.C. degli ultimi mesi del 2019 è stato disposto il trasferimento in capo a Terni Reti dei diritti reali (diritto di superficie) detenuti dal precedente gestore ATC, ora in liquidazione, relativamente agli asset Aviosuperficie e parcheggio di struttura S. Francesco, la cui gestione è in capo a Terni Reti da agosto 2016.

L'operazione prevede un impegno finanziario complessivo di circa 4,5 milioni di euro in parte verso ATC, per l'acquisizione dei diritti di superficie ancora in capo al precedente concessionario, e in parte verso il Comune di Terni a titolo di canone concessorio.

Vengono di seguito indicati i principali benefici che ne deriveranno per Terni Reti:

- consolidamento del titolo attraverso l'acquisizione di un diritto reale (diritto di superficie) per l'esercizio delle concessioni di gestione dell'aviosuperficie e del parcheggio S. Francesco: finora la gestione si è basata sulla "messa in disponibilità" degli asset, disposta dal comune a favore di Terni Reti contemporaneamente all'affidamento delle concessioni
- estensione del diritto di superficie a tutti gli asset utilizzati nell'esercizio delle concessioni, e per una durata prolungata fino al 2050, con corrispondente estensione delle relative concessioni
- efficacia dell'acquisizione dei diritti di superficie dal 1 agosto 2016, data di inizio della gestione di Terni Reti, con conseguente recupero di buona parte dei canoni dovuti al Comune per effetto della determina di C.C. del 2018 (del valore complessivo di 1.300.000 euro da corrispondere in tre anni), e rimodulazione degli stessi su valori più sostenibili fino al 2050.

Tale volontà politica è stata confermata con delibera di Consiglio Comunale n. 155 del 14/07/2020, che ha consolidato i valori di trasferimento dell'asset "Aviosuperficie", ha esteso in favore di Terni Reti i diritti di superficie fino al 2050, ha previsto la variazione dei canoni di concessione dal 2018 a seguire.

LA GESTIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

A seguito della scadenza della concessione e alle richieste di UDG sopra riportate, si segnala che la prima rata del canone per l'utilizzo della rete di distribuzione di proprietà di Terni Reti nel nuovo regime di proroga, con scadenza gennaio 2020, è stata corrisposta per intero, seppure con una nota di accompagnamento che la qualificava come "pagamento in acconto".

Peraltro, per quanto riguarda la strategia futura di gestione degli asset, già nel 2017 era stato predisposto da una società di consulenza specializzata nel settore uno studio di fattibilità, nel quale venivano messi a confronto diversi possibili scenari, quali il mantenimento della proprietà, la cessione della rete anticipatamente alla gara ATEM, la cessione della rete in corso di gara.

Le conclusioni di tale studio sono state recentemente oggetto di un aggiornamento, alla luce delle esperienze nel frattempo maturate in materia di concessioni del gas, e hanno confermato l'opportunità di procedere quanto prima alla cessione diretta della rete all'attuale concessionario, in considerazione della prevedibile riduzione dei canoni previsti nel nuovo regime concessorio a seguito di gara ATEM, che potrebbero rendere non sostenibili gli impegni in essere con UBI Banca per il rimborso delle rate di mutuo (scadenza 2038) e del collar sottostante.

Ferme le necessarie e accurate verifiche di legittimità, la soluzione della vendita diretta all'attuale Concessionario consentirebbe a Terni Reti il riconoscimento di un corrispettivo economico in linea con il valore di mercato degli asset e in grado di rimodulare in misura sostenibile l'eventuale debito residuo con l'Istituto Bancario.

Al riguardo si segnala che è pervenuta da parte di UDG una manifestazione di interesse per l'acquisizione della rete del gas di Terni, a seguito della quale le parti hanno avviato un processo per attuare la *due diligence* delle infrastrutture per mettere l'attuale distributore nelle condizioni di formulare entro l'estate 2020 un'offerta impegnativa.

RAPPORTI CON UBI BANCA

Per quanto concerne i rapporti con l'Istituto Bancario, a cui la Società è legata in forza del contratto di mutuo stipulato nel 2007 per l'acquisto della rete del gas e del sottostante contratto di derivati finanziari a copertura del prestito, considerando l'impossibilità di un componimento bonario delle contestazioni presentate negli anni in merito alla legittimità del derivato collar e l'inefficacia del tentativo di conciliazione obbligatoria esperito ad ottobre 2019, la Società è intenzionata a ricorrere in giudizio a tutela dei propri interessi e ha dato mandato a un primario studio legale nazionale, selezionato a mezzo di procedura pubblica e specializzato nella materia del contenzioso bancario su prodotti derivati, per essere assistita nel corso del procedimento.

La giurisprudenza del settore si è arricchita recentemente di sentenze che hanno visto soccombenti gli istituti di credito nei confronti degli enti pubblici anche nell'ultimo grado di giudizio, e tale circostanza migliora le prospettive di una conclusione del contenzioso favorevole a Terni Reti.

NOTE IN MERITO ALLA CONTINUITA' AZIENDALE

I dati di bilancio evidenziano le sofferenze di alcune business unit della Società nel 2019, che vanno adeguatamente valutate anche in prospettiva 2020 e anni seguenti.

La gestione delle business unit Aviosuperficie e del parcheggio di struttura "S. Francesco-Rinascita" sconta nel 2019 una situazione strutturale di disequilibrio economico-finanziario. Al fine di poterne valutare in modo più accurato le prospettive, le due aree sono state oggetto di un'analisi approfondita i cui risultati sono stati presentati in un documento di programmazione economico-finanziaria, che evidenzia, già nel breve termine (2021), il raggiungimento di una condizione almeno di pareggio per entrambi i siti, in presenza di una strategia orientata all'acquisizione dei diritti reali, alla rimodulazione dei canoni di concessione e al prolungamento degli affidamenti dei servizi fino al 2050, al fine di conseguire specificatamente:

per il parcheggio S. Francesco: il miglioramento dei livelli di utilizzo della struttura, attraverso la razionalizzazione della viabilità e della distribuzione dei parcheggi in zona, che non risultano al momento più adeguate all'evoluzione del tessuto cittadino, con la trasformazione di Piazza Dalmazia da polo residenziale a centro della "movida" cittadina;

per l'Aviosuperficie: la piena valorizzazione degli asset presenti, unici nel territorio regionale per copertura e livelli prestazionali, in chiave di servizi pubblici per la protezione civile e la sanità, e la messa a sistema della struttura in un'offerta di alto livello nel settore del turismo sportivo.

Inoltre, riguardo alla rete gas, le iniziative in corso con la società Umbria Distribuzione Gas per la cessione della rete e la possibile ristrutturazione dell'esposizione finanziaria nei confronti di UBI Banca, anche per effetto del contenzioso avviato, potrebbero, secondo un primo scenario, consentire a Terni Reti di neutralizzare gli effetti di un disimpegno dell'Azienda dal settore della distribuzione pubblica del gas, che peraltro in considerazione delle analisi condotte apparirebbe al momento consigliabile; con un secondo scenario, invece, potrebbero crearsi le condizioni per il mantenimento della proprietà dell'asset in una situazione di equilibrio economico-patrimoniale.

Allo stato non appaiono criticità decisive in merito alla continuità aziendale, fermo restando che appare chiaro da quanto sopra che la situazione necessita di un attento monitoraggio e dell'attuazione di iniziative di notevole respiro.

INDICI DI BILANCIO 2019

Al fine di agevolare la valutazione in merito alla probabilità di crisi, seguendo le raccomandazioni del CNDCEC contenute nel documento di Marzo 2019 sulla redazione della "Relazione sul Governo Societario", vengono di seguito forniti alcuni indicatori relativi all'esercizio 2019, con un breve commento in merito a ciascun valore.

Margine di tesoreria (differenza tra Liquidità Correnti più Crediti a BT e Debiti Finanziari più Debiti a BT) = 5.268.503.

Il valore positivo indica una buona situazione finanziaria in cui la Società è in grado di soddisfare i debiti a breve e medio termine mediante la liquidità disponibile (cassa e banche) o con i crediti a breve e medio termine.

Margine di struttura (differenza tra capitale netto ed attivo immobilizzato) = - 17.322.332.

Il valore negativo evidenzia che gli investimenti duraturi sono finanziati da indebitamento verso terzi.

Margine di disponibilità (differenza tra attivo corrente e passivo corrente) = 5.309.647

Il valore positivo esprime una situazione di equilibrio finanziario raggiunta nel breve periodo.

Indice di liquidità (liquidità immediata + liquidità differita / passività correnti) = 1,77.

Il valore positivo dimostra che la Società è in grado di soddisfare i propri debiti a breve termine.

Indice di copertura delle immobilizzazioni (capitale proprio / attivo immobilizzato) = 0,12

Il valore inferiore alla unità indica che gran parte degli investimenti realizzati non sono coperti dal proprio capitale, ma da indebitamento verso terzi.

Indice di indipendenza finanziaria (capitale proprio / totale attivo) = 0,07

Il valore inferiore alla unità misura come la Società sia dipendente da fonti di finanziamento esterne, rispetto al proprio capitale.

Margine Operativo Lordo (valore aggiunto – costi del personale) = 2.774.721

Il valore ampiamente positivo rappresenta la redditività che la Società è stata in grado di generare attraverso la gestione delle sue attività caratteristiche.

Risultato Operativo (margine operativo lordo – costo per ammortamenti) = 1.219.347

Il valore positivo di tale margine mostra il reddito prodotto dalla Società prima della gestione finanziarie e tributaria.

ROE Indice di redditività del capitale proprio (risultato netto / mezzi propri) = 0,01

Il valore del ROE esprime la redditività del capitale proprio.

ROI Ritorno sugli investimenti (risultato operativo / capitale investito) = 0,04

Il valore è indicatore della redditività del capitale investito nella gestione caratteristica societaria.

ROS Ritorno delle vendite (Reddito Operativo / ricavi vendita) = 0,18

Il valore di tale indice misura il rendimento delle vendite e l'efficienza della Società nel generare profitti rispetto al fatturato. I valori positivi indicano un buono stato di salute della Società

ROT Indice di rotazione del capitale investito (ricavi / capitale investito) = 0,20

E' un indicatore di efficienza della gestione aziendale, in quanto segnala la capacità della Società di trasformare in ricavi il capitale investito. Più è alto il ROT, maggiore sarà l'efficienza della gestione aziendale.

Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN = 2.857.170

Rappresenta il flusso di cassa generato dalle tipiche operazioni di gestione

Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN = 3.462.948

Rappresenta il flusso di cassa generato dalle attività di investimento

Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e MOL = 1,26

L'indice indica la capacità della Società di ripagare i propri debiti contratti verso terzi, se negli esercizi futuri restano le medesime condizioni.

Terni, 15 luglio 2020

L'Amministratore Unico
Dott. Carlo A. Befani

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR n.445/2000, che si trasmette per la registrazione ad uso del registro delle imprese.